

L'INTERVISTA

Filippo Nogarin Il primo cittadino, le polemiche con la Regione, gli impegni

# “Ottomila case sfitte ma fino al 2008 i sindaci erano costretti a costruire”



*La pulizia dei corsi d'acqua? Non me la prendo con il consorzio. Chiedo solo a cosa serva la frammentazione*

“Ottomila case sfitte su 160 mila abitanti. Ma per decenni a Livorno si è continuato lo stesso a costruire. Adesso, però, dobbiamo dire basta, stop al consumo del territorio. Sennò poi succedono tragedie”, Filippo Nogarin è nel suo ufficio. La camicia bianca sulle spalle quadrate, ma per colpi come questi non basta un fisico da rugbista.

**Sindaco, dopo le polemiche sull'allerta arancione o rossa, adesso se la prende con i suoi predecessori?**

No, anche se tutti adesso sono pronti per scagliarsi contro di me. Il sindaco cattivo. No, di fronte a disastri come quello di domenica bisogna essere uno. Tutta la città insieme. Ma ci sono stati anni, fino al 2008, in cui la legge quasi costringeva i sindaci a costruire. I bilanci stavano in piedi sugli oneri di urbanizzazione. Se non eri un amante del cemento, fallivi e te ne andavi a casa.

**I morti e adesso le polemiche. Ha paura di restare con il cerino in mano?**

Lo so come funziona: quando c'è un guaio tutti si passano la responsabilità. Finché qual-

cuno appende il ciotolo, come diciamo a Livorno, al culo del sindaco. L'ho messo in conto. Questo non è come il rugby, è uno sport dove bisogna per forzare la colpa a qualcuno. Ma è un lavoro durissimo.

**Dopo tre anni alza bandiera bianca?**

Macché. Però lo sa che oggi mi sono accorto che mi è venuta tutta la barba bianca. Questo lavoro fa invecchiare. Non ho nessuna intenzione di mollare. Ma credo che la Marvel abbia pensato a noi sindaci per inventare i suoi supereroi.

**Lasciamo perdere Superman e parliamo dell'alluvione.**

**Del cemento.**

Potrei dire che quando sono nate quelle case io non ero nemmeno nei sogni dei miei genitori. Dovevo ancora nascere (è del 1970, ndr). Ma sa-

rebbe troppo facile. Dobbiamo cercare soluzioni.

**C'è chi punta il dito su di lei per la pulizia dei torrenti che forse non era adeguata?**

E invece non dipende dal Comune, ma da un consorzio che fa capo alla Regione. Ma non me la prendo con loro, non sarebbe serio. Dobbiamo piuttosto rendere chiari i rispettivi compiti. Domandiamoci a cosa serve questa frammentazione e a cosa servono tanti enti.

**A n c h e questa tra-**

**gedia resterà senza colpevoli?**

Al di là dei processi, la morte deve lasciare a tutti una lezione: la società deve farsi che non succeda più. A me come sindaco va bene prendermi la responsabilità, ma dobbiamo ridare un senso alla figura del sindaco. Ci hanno tolto i soldi, ci richiedono di essere grandi esperti di tutto: trasporti, scuola, sanità, ambiente, finanza. E ci chiedono risultati subito. Io sono stato eletto nel 2014, ma il primo bilancio in cui ho potuto fare quello che volevo, libero dalle scelte di chi mi ha preceduto, è stato quello del 2016. E poi se prendo l'azienda dei rifiuti con 42 milioni di passivo e la porto a 7 di attivo nessuno lo dice... aspetti, suona il telefono... ciao Chiara... sì, sto bene. Non chiudo occhio. Mia moglie mi dice di pigliare delle gocce, ma io resisto...

**Era la Appendino?**

Sì. Ma mi hanno chiamato sindaci di tanti partiti.

**E Virginia Raggi?**

Scusi devo andare.

**FSA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

